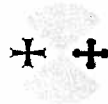




Unione Europea



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE CALABRIA  
Assessorato Cultura

|  |            |
|--|------------|
| Istituto d'Istruzione Superiore<br>"MANCINI" - COSENZA |            |
| Prot. N.   | 16028 cH   |
| Data   | 23/11/2017 |

*Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"*

*Capofila POLO C.R.A.T.I.*

*Via Consalvo Aragona - 87100 Cosenza*

Cod. mecc. CSIS01700Q Cod. Fisc. 80006390787 Telefono: 0984 411144 Fax: 0984 411143  
sito web: [www.istmancini.cs.gov.it](http://www.istmancini.cs.gov.it) e-mail: [csis01700q@istruzione.it](mailto:csis01700q@istruzione.it) pec: [csis01700q@pec.istruzione.it](mailto:csis01700q@pec.istruzione.it)

Ai docenti

Loro Sedi

Oggetto: Riflessione sul 25 novembre

Il 25 novembre è il giorno dedicato alla violenza contro le donne, fenomeno che, purtroppo, nonostante l'attenzione mediatica, i programmi comunitari, le svolte normative e giurisprudenziali, continua a reiterarsi, anzi forse cresce, invade, anche nuove fasce d'età. Segno di un malessere sempre più diffuso, penetrante, di una forte stortura nella relazione tra i generi.

Un modo sbagliato di amare, la mancanza di rispetto per l'altro, l'altra, concepito come "cosa", come "Roba", verghianamente intesa, di proprietà, di possesso assoluto.

Il rischio, in argomenti così delicati, è quello di scadere nella retorica vana e di maniera.

Allo stesso tempo, rinunciare a sottolineare la ricorrenza, sarebbe come sottrarsi ad una responsabilità.

Scegliamo, allora, di farlo, individuando nella corretta impostazione dei rapporti interpersonali, segnatamente tra i generi, un possibile percorso.

Forse la riflessione, per quanti vorranno sollecitarla, in classe, coinvolgendo i ragazzi in una discussione serena, libera da ogni pregiudizio, da sterile retorica d'occasione, potrebbe partire dal testo proposto, che pone una sorta di parallelo tra donna e terra, accomunate da determinate caratteristiche. Da ciò potrebbero derivare spunti differenti di confronto, tali da impedire di scivolare nella ritualità acritica del "lo hanno detto in tv".

Il rispetto, la dolcezza di un sentimento puro come l'amore più nobile, sembrano indicati in queste righe; come possibile cura per il dilagare di un tale male.

Ecco allora che quella vicinanza, donna-terra, si avverte nella sua piena essenza.

Entrambe violate, offese, umiliate, deturpate, usate, aggredite...

Il rispetto, i buoni sentimenti, l'Amore vero: solo questi potrebbero essere gli antidoti alla violenza.

Solo siffatti valori assoluti, senza tempo, come la donna e la terra, forse, potranno salvarci dall'Idra, mostro dalle mille teste che si nutre ogni giorno, di nuove vittime sacrificali.

Il Dirigente scolastico

*Graziella Cammalleri*

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ex art. 3, c. 2, D. Lgs. N. 39 del 12/02/1993

La terra come la donna

Accoglie

Genera

Nutre

La donna come la terra

Racconta la storia Promette la vita

Custodisce valori

La terra

la donna

unite da sempre

da un destino comune

Che sfrutta

Risucchia energie

Senza rilasciare nessun fertile humus

che possa rigenerare

una nuova linfa vitale

Relazionarsi alla pari

disparità che nel confronto

nel rispetto dell'alterità

genera reciprocità nel donare

nell'accogliere

Non riconoscenza  
Non adorazione  
Nessuna pretesa di privilegio  
Ricerca ostinata  
Di un amore sincero  
Assoluto  
Che vibra  
nell'equilibrio di un io che si fonde nel noi  
In un'armonia perfetta che non mira al possesso  
Non chiede,  
Non urla  
Non parla ma ascolta  
Sussurra  
Nel silenzio assordante dell'infinito  
assoluto  
che non conosce percosse  
ma si colora di mille sorrisi  
di sguardi, anche furtivi, che si intrecciano  
si cercano tra mille volti si riconoscono  
e si rincorrono  
sfidano  
ogni giorno brutali approcci  
Tremori di paura  
Vincono sulla tristezza  
Con una tenue carezza  
Di mano gentile

Teneri abbracci  
Che fanno vibrare  
Anche i cuori più induriti  
Terreni incolti per aridità  
Per intemperie di anni  
Che hanno strappato ogni speranza  
Dolcezza  
rispetto  
Impegno paziente  
Che dissoda ogni zolla  
Con un costante donarsi  
Questa è la cura ....  
e allora  
L'amore  
i suoi frutti darà

*Graziella Cammalleri*